

12. X. 1929

Menaggio

Gli studenti all' "Augusteo",

Una simpatica festa d'arte e di freschezza giovanile è riuscita il primo concerto orchestrale per l'educazione musicale degli studenti, che ieri ebbe luogo all'Augusteo. Due schiere di giovinetti e di fanciulle occupavano l'ampia sala e l'anfiteatro, notandosi fra gli altri un nucleo numeroso di allievi del Collegio militare, e cui scure uniformi davano rilievo alle andide vesti scolastiche delle giovinette. La questa folla giovanile vivace e loquace, si trasformava d'un tratto all'inizio dei pezzi di musica, silenziosa e intensamente attenta, per applaudire poi con schietto entusiasmo alla chiusa.

Il programma, chiaro e gustoso, formato prevalentemente di antiche e suggestive musiche italiane (e i due numeri di Gluck e Haendel nella loro organica limpidezza vi si amalgamavano perfettamente) è apparso ottimamente scelto, ed è stato eseguito con molta nitidezza ed espressione, in modo da rispondere assai bene allo scopo di interessare e procurare vero godimento ai giovani chiamati ad assistervi.

Degno di sincera lode è il maestro Bernardino Molinari, che ha voluto personalmente curare in ogni particolare e dirigere questo concerto — e altrettanto farà nei sette successivi — in modo da assicurare l'esito sotto ogni aspetto; ed è stato giustamente acclamato dall'uditorio conquiso e ammirato.

Le brillanti pagine dell'op. V del Coelli, nella elegante trascrizione di Ettore Pineili: *L'autunno* del Vivaldi, così ricco di colori e di espressioni plastiche significative, magistralmente elaborato dal Molinari (da ricordarsi con molta lode il violino solista Enrico Campajola);

il bellissimo *Concerto grosso* op. 10 di Haendel; formavano la prima parte del programma. Nell'intervallo, il giovanile ditorio ha improvvisato una vivace dimostrazione di plauso al Ministro dell'Educazione Nazionale, che ha voluto presenziare il concerto, al pari del Governatore di Roma, anch'esso accolto con viva simpatia.

Il finissimo « minuetto » dell'*Orfeo* di Gluck, la *Fuga* in sol min. attribuita al Frescobaldi, con tanto gusto strumentata dal maestro Tebaldini e, che, se anche non fosse del celebre musicista ferrarese, è pur sempre bellissima composizione; le squisite *Danze e arie antiche per liuto*, superbamente elaborate e orchestrate dal maestro Respighi; hanno completato in modo eccellente il concerto, procurando nuove ovazioni al maestro Molinari ed ai suoi valenti operatori. Il bel programma verrà ripetuto integralmente oggi alle ore 17.30.